

Anno dopo anno, Slp cresce tra conquiste e nuove sfide

Alle soglie del 2010, il bilancio positivo del Sindacato dopo un anno di intenso lavoro, tra Congressi e accordi importanti. Tre gli obiettivi da raggiungere nel prossimo anno per trovarsi pronti all'avvento della liberalizzazione: rinforzare gli uffici, riorganizzare la filiera della corrispondenza, definire il contratto di settore.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

L'anno 2009 si sta per concludere: è stato un anno intenso e particolare, l'anno di una **stagione congressuale** ricca di dibattiti, di partecipazione e di entusiasmo. La stessa partecipazione e lo stesso entusiasmo che caratterizzano il lavoro quotidiano di tutta la nostra Organizzazione, dal centro alla periferia, e che fanno la forza di Slp Cisl, che si trasmette da lavoratore a lavoratore. Lo dimostrano le numerose adesioni, frutto del nostro proselitismo e della nostra capacità costante di "fare proposte

e dare risposte": non solo uno slogan, ma il leitmotiv di tutta la nostra attività negoziale. L'attività di un Sindacato attento alle dinamiche e alle scelte dell'Azienda nel presente, partecipa alla definizione delle strategie per il futuro e che tiene sempre presenti la tutela, la sicurezza e il benessere dei lavoratori.

Nel 2009 sono arri-

vati accordi importanti, come quelli sul **Mercato Privati** e sul **Premio di Risultato**, giunti a conclusione di trattative non facili e frutto di grande impegno da parte del nostro Sindacato. Con la fine del 2009 si avvicina sempre più la data della liberalizzazione: respinta la richiesta di moratoria,

“Un settore che sembra destinato a un lento ma inesorabile declino è un settore che ha bisogno di essere rivisitato completamente. Ci vuole coraggio, il coraggio di sporcarsi le mani, anche come Sindacato”

l'apertura dei mercati postali resta ferma al 1° gennaio 2011. Un solo anno di lavoro per raggiungere tre grandi obiettivi, centrali per l'Azienda e per il Sindacato: rafforzare gli uffici postali, riorganizzare il settore della corrispondenza, definire il contratto di settore.

Il riassetto e il potenziamento degli uffici postali è un passo fondamentale per la crescita del settore finanziario, trainante per gli utili

di Poste Italiane ma non ancora organizzato, né dotato di tutti gli strumenti per reggere la concorrenza sempre più aggressiva delle banche, del mercato privato e della piccola e media impresa.

Secondo obiettivo per il 2010 è la riorganizzazione completa del mondo della corrispondenza. Il servizio postale tradizionale, inteso come veicolo di comunicazione cartacea, è destinato a scomparire: in tutta Europa tale



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

settore è infatti in condizioni critiche. Per il **Segretario Generale Slp Cisl Mario Petitto** il segnale è chiaro, quanto la direzione da seguire: "Un settore che sembra destinato a un lento ma inesorabile declino è un settore che ha bisogno di essere rivisitato completamente. Ci vuole coraggio, soprattutto da parte nostra: il coraggio di sporcarsi le mani anche come Sindacato". Il richiamo è alla linea già definita durante il V Congresso Nazionale, tenutosi lo scorso maggio a Castellaneta Marina: è dovere di un grande Sindacato entrare in scelte difficili, per risollevare le sorti dell'Azienda, ristrutturandone completamente quello che ne ha sempre costituito il core business. A maggior ragione, e con maggiore impegno, se a cambiare è l'intero scenario del mercato in cui opera e maggiori sono i rischi derivanti dall'entrata in gioco di nuovi competitor. "Noi dobbiamo intervenire con decisione – continua Petitto - perché l'apertura dei mercati postali creerà una rivoluzione nel settore, e sarà l'operatore pubblico, l'ex monopolista, a pagare i prezzi più alti, se non si farà trovare pron-

to ad affrontare il cambiamento". Si tratta, quindi, di assumersi le proprie responsabilità, come Sindacato, per ridurre i rischi, per l'Azienda e per i lavoratori, delle trasformazioni in atto: "dovremo andare incontro a scelte coraggiose e, forse, dolorose, ma – ribadisce il Segretario Generale - se il Sindacato non entra nel governo di processi ormai inevitabili, quelle stesse scelte saranno lasciate alla sola Azienda o al mercato, divenendo così, sicuramente, più dolorose". È questa la posizione che Slp sostiene, e continuerà a sostenere, di fronte all'Azienda e a tutti i lavoratori.

Altro grande obiettivo da raggiungere è la predisposizione del contratto di settore, strumento necessario ad affrontare la liberalizzazione con le spalle forti anche da un punto di vista normativo. Il nuovo contratto dovrà equiparare diritti e garanzie per tutti i lavoratori del settore: per i dipendenti di Poste Italiane, per i dipendenti delle agenzie di recapito privato, per i dipendenti della logistica postale. Si dovranno definire regole universali, tenendo presenti le differenze strutturali e le diverse esigenze di operatori pubblici e privati, di grandi e piccole aziende, di operatori italiani e stranieri. Solo così si potrà evitare che siano i lavoratori,

per effetto del dumping sociale, a pagare le conseguenze della liberalizzazione, oltre a prevenire squilibri e disparità nel mercato, dove, in assenza di regole, i piccoli verrebbero travolti e i grandi aggrediti.

Un grande lavoro, quindi, attende l'Slp Cisl per il 2010, forte però del consenso e dell'appoggio che i lavoratori hanno fino ad oggi dimostrato. Il Segretario Generale Mario Petitto, esprimendo la propria soddisfazione per i risultati e i successi dell'anno appena trascorso, ringrazia così i lavoratori, iscritti e simpatizzanti, attivisti e delegati, che fanno il mondo di Slp Cisl: "La nostra è un'organizzazione perennemente in crescita: il consenso che viene dai lavoratori significa per noi che il lavoro e l'impegno che mettiamo tutti i giorni

“La nostra è un'organizzazione perennemente in crescita: il consenso che viene dai lavoratori significa per noi che il lavoro e l'impegno che mettiamo tutti i giorni nella nostra attività è apprezzato e riconosciuto”

nella nostra attività, a partire dal livello periferico, fino al livello centrale, è ben apprezzato e riconosciuto. Per questo, ringrazio tutti coloro che ci sostengono, e, in particolare, i nostri dirigenti regionali e territoriali per l'attività che costantemente svolgono sul territorio. **Alla fine di quest'anno, colgo l'occasione per rivolgere a tutti i lavoratori e le lavoratrici di Poste Italiane, iscritti e non iscritti, gli auguri più affettuosi per un Natale di serenità e di gioia nelle famiglie, e per un Felice Anno Nuovo**". Un anno che ci auguriamo felice, non solo per le sorti personali di ciascuno di noi, ma anche per i risultati da raggiungere, per l'Azienda e per tutti i lavoratori.

Insieme, per un fisco più giusto

Partita lo scorso 27 novembre *la mobilitazione nazionale della Cisl per il nuovo "Patto Fiscale"*. Obiettivi fondamentali la riforma fiscale, lo sviluppo del Mezzogiorno e la crescita dei salari e delle pensioni.

"Aiutare la famiglia: meno tasse per lavoratori e pensionati!". Questo lo slogan dell'iniziativa indetta dalla Cisl lo scorso 27 novembre, una giornata di confronto pubblico sugli obiettivi di crescita dei salari e delle pensioni, di sviluppo del Mezzogiorno e sull'urgenza della riforma fiscale. Si è trattato anche di un appello accorato per coloro che pagano le tasse "fino in fondo", in particolare i lavoratori dipendenti e i pensionati, per i quali il prelievo fiscale è un salasso non più sostenibile. La Cisl chiede perciò ora al governo di promuovere, con le parti economiche e sociali e le categorie professionali interessate, un nuovo "Patto Fiscale" per ridurre la tassazione sul lavoro. Diminuzione delle aliquote fiscali per

lavoratori e pensionati, un nuovo assegno familiare, detassazione dei premi di secondo livello, tracciabilità dei pagamenti, incentivi per le aziende virtuose, aliquota al 20% sulle rendite finanziarie e sugli interessi dei depositi bancari. Queste alcune delle proposte che la Cisl ha portato in tante piazze italiane in occasione della prima giornata di mobilitazione nazionale, che ha visto anche il coinvolgimento delle istituzioni locali, delle rappresentanze dei datori di lavoro e del mondo associativo. Ecco, in sintesi, la piattaforma che la Cisl intende sottoporre nei prossimi mesi ai cittadini nel corso di un'articolata fase di mobilitazione locale e nazionale:

- La Cisl propone innanzitutto il taglio dell'imposta sul reddito personale, al fine di incrementare i salari e le pensioni e rilanciare i consumi, con la diminuzione delle aliquote e l'aumento delle detrazioni per lavoratori dipendenti e pensionati.
- A sostegno della famiglia, la Cisl propone un Nuovo Assegno Familiare, il NAF, che riunirebbe gli attuali sostegni alla famiglia sia per quanto riguarda la spesa (assegni familiari) e sia dal punto di vista della tassazione (detrazioni per familiari a carico, asili nido, non autosufficienti, ecc.). Il NAF verrebbe disegnato in base al reddito familiare e all'ampiezza della famiglia e darebbe un sostegno maggiore rispetto ai livelli attuali, più semplice

e trasparente, includendo una fascia di contribuenti attualmente del tutto o in parte esclusa.

- La Cisl sottolinea inoltre la necessità di rendere ancora più strutturale la detassazione dei premi erogati, attraverso i contratti di secondo livello, aziendali e territoriali;
- Per favorire la lotta all'evasione fiscale, secondo la Cisl, occorre ripristinare la tracciabilità dei pagamenti e introdurre il sistema di contrasto di interessi, che ridurrebbe la convenienza di accordi collusivi tra venditori e compratori. Verrebbero così portate alla luce spese oggi occultate, concedendo al compratore la possibilità di detrarre una parte rilevante delle spese sostenute dalla dichiarazione dei redditi.
- Va alleggerito quindi il peso del fisco sulle imprese che investono sull'innovazione tecnologica, adottano comportamenti socialmente responsabili e riducendo le politiche di licenziamento.
- Va spostato il peso del fisco sui patrimoni e sulle rendite finanziarie: l'aliquota andrebbe portata almeno al 20%, così come l'abbassamento allo stesso livello - il 20% appunto - dell'aliquota sugli interessi dei depositi bancari, tradizionale fonte di risparmio per i meno abbienti. La Cisl chiede infine che l'aumento della tassazione sulle rendite non riguardi i rendimenti dei titoli di Stato.



**AIUTARE LA FAMIGLIA:
MENO TASSE
PER LAVORATORI
E PENSIONATI**

CISL
La Cisl Unisce

La Cisl chiede al Governo un nuovo Patto fiscale per ridurre le tasse insostenibili a chi le ha sempre pagate.

Il federalismo fiscale deve essere un'occasione per diminuire le tasse su stipendi e pensioni

PIÙ lotta all'evasione fiscale
meno tasse sul lavoro e sulla contrattazione aziendale o territoriale

PIÙ aiuti alla famiglia
meno spreco di fondi pubblici

PIÙ tasse sui patrimoni e sulle rendite finanziarie
meno tasse sulle imprese che investono e che non licenziano

Insieme per un fisco più giusto, per un'Italia migliore
LA CISL CONTRATTA, UNISCE, PROPONE

Indagine Conoscitiva A1

L'Azienda fornisca chiarimenti sulle finalità

A seguito delle segnalazioni da parte dei propri iscritti, il Sindacato ha richiesto a Poste Italiane precisazioni in merito all'indagine conoscitiva A1 "professional master", avviata senza un'adeguata presentazione. L'Azienda ha deciso quindi per una proroga dei questionari.



Nei giorni scorsi, attraverso una nota inviata all'Azienda, le Organizzazioni Sindacali sono intervenute unitariamente in merito all'**indagine conoscitiva A1 "professional master"**.

L'iniziativa è scaturita a seguito della richiesta di diversi membri del personale interessato, che hanno voluto far sapere ai propri sindacati come tale indagine fosse strutturata. I questionari dell'indagine aziendale si presentano sotto forma di una lista di 40 possibili comportamenti, che dovrebbero consentire di descrivere il profilo di seniority professionale rispetto a 6 possibili dimensioni: Incidenza sui risultati

di Business, Vision, Autonomia, Esperienza, Complessità del contesto, Coordinamento attività/risorse. Su tali particolari l'Azienda non si era ancora premurata di informarci.

Sempre e solo dai nostri associati abbiamo appreso che è stata inoltre predisposta, da Poste Italiane, una specifica procedura informatica la quale, nel periodo che va dal 18 novembre 2009 al 18 dicembre 2009, supporterà le diverse fasi del processo di rilevazione.

Presumiamo che il cosiddetto "grading" del sistema professionale, articolato per ciascun mestiere, e la "pesatura" del profilo

di seniority siano materia di commissione inquadramentale. Riteniamo inoltre che tale campagna di rilevazione dovesse essere anticipata ai destinatari attraverso un'adeguata presentazione e una specifica illustrazione della metodologia e delle finalità dell'indagine.

Per questo motivo le Organizzazioni Sindacali, unitariamente, ritengono indispensabile conoscere preventivamente la procedura informatica alla base del sistema di rilevazione e prendere visione per tempo dei questionari erogati alle risorse in oggetto. Nella nota unitaria viene inoltre richiesto che venga sospesa l'indagine conoscitiva riferita al personale A1 "professional master" e che si organizzi nel contempo una specifica riunione al riguardo. Da sottolineare il fatto che, a seguito del nostro intervento, l'Azienda ha prorogato al 2 dicembre la compilazione del questionario, già in scadenza il 25 novembre. L'Slp Cisl, da parte sua, utilizzerà la riunione dell'Ente bilaterale per la Formazione, già fissata al prossimo 1° dicembre, per ribadire le posizioni sopra esposte.

TRAVEL POLICY

L'Azienda torna sui propri passi

Dietrofront di Poste Italiane sulle decisioni prese in maniera drastica e unilaterale nella nuova Travel Policy, subito condannate all'unanimità dalle Organizzazioni Sindacali.



Lo scorso 10 novembre si è svolto l'ennesima riunione sulla delicata questione **Travel Policy**. I precedenti incontri si erano conclusi con la nostra netta opposizione all'iniziativa

dell'Azienda che aveva riformato, in modo drastico e inopportuno, l'istituto contrattuale. L'Azienda è ora tornata sulle proprie decisioni, ripristinando la precedente Travel Policy. Pertanto, per le trasferte effettuate a partire dal mese di dicembre 2009, il limite del rimborso giornaliero delle spese sostenute dai dipendenti per la consumazione del pranzo, se documentate da ricevuta fiscale, ritornerà a 35 euro. Riteniamo soddisfacente tale risultato, ottenuto grazie alla nostra determinazione nell'impedire all'Azienda manovre economiche chiaramente a danno dei lavoratori.

Riconosciuta l'Indennità di Cassa agli Operatori Sportello Filatelico

In data 24 novembre 2009 Azienda e Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto un accordo in merito alla corresponsione dell'indennità di cassa, da riconoscere agli operatori degli Uffici postali addetti alla vendita dei prodotti filatelici, con figura professionale di Operatore Sportello Filatelico. L'accordo prevede che, a partire dal 1° dicembre 2009, alle risorse assegna-

te agli sportelli filatelici sarà erogata l'indennità di cassa di cui all'art.72, punto I, del CCNL 11/07/2007. Nello stesso incontro i sindacati hanno richiesto all'Azienda di effettuare una verifica sul mancato riconoscimento dell'indennità di maneggio denaro a partire dal maggio 2009, data di introduzione della figura di Operatore Sportello Filatelico.

PART-TIME

Confermato il Sistema di Incentivazione

Poste Italiane ha comunicato alle Organizzazioni Sindacali che anche per il 2010 verranno confermati gli incentivi economici previsti per il personale che trasformi il proprio rapporto di lavoro da Full-Time a Part-Time, secondo il consueto schema di incentivazione, che di seguito si riepiloga:

- 1.000€ lordi di incentivo *Una Tantum* nel caso di Part-Time a tempo determinato della durata di 24 mesi;
- 1.500€ lordi di incentivo *Una Tantum* nel caso di Part-Time a tempo determinato della durata di 36 mesi;
- indennità mensile per i Part-Time a tempo indeterminato (con importo determinato in funzione del livello inquadramento, dell'età e della presenza di figli e/o coniuge a carico).

Elezioni FONDOPOSTE: si vota il 3 e il 4 marzo 2010

Lo scorso 29 ottobre si è riunito il Consiglio di Amministrazione di Fondoposte che, prendendo atto dell'avvenuto completamento della verifica delle firme per la presentazione delle liste per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati, ha definito la data del voto nei seggi fissi, che si terrà il 3 e il 4 marzo 2010. Nei prossimi giorni la Commissione Elettorale avvierà le ulteriori procedure e i relativi adempimenti relativi al voto.

Nessun rischio per le lavoratrici di Poste che vogliono andare in pensione

Conferma da parte del Ministero del Lavoro: le dipendenti di Poste Italiane continueranno a maturare il diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del 60° anno di età.

Il 12 novembre 2009 l'Azienda ha comunicato alle Organizzazioni Sindacali, con un'apposita nota, che il Ministero del Lavoro ha definitivamente chiarito che le nuove norme in materia di accesso al pensionamento delle lavoratrici non trova applicazione per le dipendenti di Poste Italiane. Con il chiarimento del Ministero del Lavoro si sono risolte così tutte le incertezze e le preoccupazioni delle lavoratrici di Poste Italiane, in modo



particolare per coloro che avevano accettato l'esodo incentivato precedentemente all'emanazione della Legge 3.08.2009 n.102.

La nota aziendale

"Si comunica che in data odierna è pervenuto il parere del Ministero del Lavoro in merito all'applicabilità alle dipendenti di Poste Italiane delle nuove norme in materia di accesso al pensionamento delle lavoratrici, introdotte dal Governo con il recente "pacchetto anti-crisi".

Il Ministero del Lavoro ha definitivamente chiarito che l'intervento di graduale innalzamento dell'età per l'accesso al pensionamento di vecchiaia, previsto attualmente per le lavoratrici iscritte alle forme esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, non trova applicazione per le dipendenti di Poste Italiane.

Le odierne valutazioni formulate sul tema dal Ministero del Lavoro risultano coerenti con il parere già espresso dal Ministero delle Finanze.

Cordiali saluti. Paolo Faieta".

IPOST: richiesto l'adeguamento del calcolo previdenziale per i Quadri.

A firma del Segretario Generale, Mario Petitto, l'Slp Cisl ha inviato una nota all'IPOST in merito al calcolo pensionistico dell'indennità di funzione per il personale Quadro. Ricordiamo che l'accordo siglato il 25 giugno 2008 tra Poste Italiane e le Organizzazioni Sindacali ha stabilito che l'emolumento del CCNL (indicato alla linea 7 dell'art. 60) costituisce una posizione economica differenziata del personale quadro, con la conseguente attribuzione di un aumento medio calcolato sul minimo tabellare vigente alla data del 1° gennaio 2008 nella misura di:

A2 STAFF	14.46%
A1 STAFF	22.60%
A2 PRODUZIONE	18.00%
A1 PRODUZIONE	26.55%

A distanza di sedici mesi dalla firma dell'accordo ci viene segnalato che l'IPOST non avrebbe ancora disposto l'adeguamento del calcolo previdenziale per tutti i colleghi quadri (livello A1 e A2) andati in pensione. Il Sindacato ha chiesto quindi all'IPOST di effettuare un'apposita verifica. Qualora non fosse stato ancora applicato ai lavoratori interessati quanto previsto dall'Accordo, l'Ente Previdenziale dovrà attuare in tempi brevi il ricalcolo del trattamento pensionistico, naturalmente comprensivo degli interessi legali maturati.